



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Il Capo del Dipartimento

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in del 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2011, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008, con il quale il Sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario Carlo Amedeo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 17 novembre 2009, registro n. 10, foglio n. 62, recante "Ordinamento generale delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rideterminazione delle strutture organiche dirigenziali" che ha, fra l'altro, istituito, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche della famiglia (di seguito denominato Dipartimento);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 4 febbraio 2010, registro n. 1, foglio n. 295, con il quale è stato conferito al dott. Roberto Giovanni Marino, dirigente di prima fascia del ruolo dei Consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) concernente lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, come modificato dall'articolo 46-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni, in legge 28 febbraio 2008, n. 31;

VISTO il decreto del sottosegretario di Stato Carlo Amedeo Giovanardi del 14 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2010, registro n. 2, foglio n. 257, con il quale si è data attuazione alla previsione del citato articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche mediante la previsione di appositi contributi destinati a progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di interesse nazionale in materie inerenti alle politiche per la familiari;

VISTO il proprio decreto del 23 dicembre 2009, con cui è approvato il bando per la selezione dei progetti cui destinare i contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore delle famiglie;

VISTO il bando per la selezione dei progetti cui destinare i contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore delle famiglie, emanato con decreto direttoriale del 23 dicembre 2009 e reso noto mediante apposito comunicato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 70 - del 25 marzo 2010, con il quale vengono definiti, oltre ai termini ed alle modalità per la partecipazione, i criteri per la ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Il Capo del Dipartimento

VISTO il proprio decreto del 31 maggio 2010 con cui è stata istituita la Commissione deputata ad eseguire la valutazione dei progetti presentati ai fini della concessione dei contributi;

VISTO il proprio decreto del 20 aprile 2011 con cui è stata approvata la graduatoria definitiva e l'elenco dei soggetti ammessi al contributo;

CONSIDERATO l'art. 2, punto 4, del bando che prevede che i soggetti ammessi ai contributi stipulino apposita Convenzione con il Dipartimento "per la disciplina dei reciproci rapporti anche ai fini della materiale erogazione dei contributi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 18 febbraio 2010, registro n.2, foglio n.100, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Mari, dirigente di prima fascia del ruolo dei Consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di livello dirigenziale generale nell'ambito del Dipartimento;

VISTO il proprio decreto con cui si attribuisce al Dr. Angelo Mari la delega alla sottoscrizione della predetta convenzione;

DECRETA

Art. 1

E' approvata, per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la Convenzione per l'attuazione del progetto "Creazione di un sistema sinergico locale per il sostegno delle famiglie in condizioni di povertà" presentato dalla Fondazione Opera Sacra Famiglia, quale soggetto ammesso al contributo, stipulata tra il Dipartimento e la suddetta fondazione, in data 7 settembre 2011.

Art. 2

Si impegna la somma complessiva di € 180.000 (centottantamila/00) sul cap. 899, titolato "Somme da destinare ad interventi per attività di competenza statale relative al Fondo per le politiche per la famiglia", di pertinenza del centro di responsabilità n. 15 "Politiche per la famiglia" dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio finanziario 2011, in favore della Fondazione Opera Sacra Famiglia.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 19 SET. 2011

Il Capo del Dipartimento
Roberto G. MARINO



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

CONVENZIONE TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia (di seguito Dipartimento) rappresentata dal Dott. Angelo Mari, giusta delega del Capo Dipartimento per le Politiche della Famiglia con decreto del 6 settembre 2011

E

la Fondazione Opera Sacra Famiglia (C.F.91079660931) con sede in Pordenone, viale de La Comina, 25 rappresentata dal procuratore speciale Rossana Martin, (giusta procura speciale del notaio Guido Bevilacqua, rep. n. 38867, fascicolo 28055)

RICHIAMATI

- la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in del 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2011, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008, con il quale il Sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario Carlo Amedeo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni in materia di politiche per la famiglia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 29 ottobre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 17 novembre 2009, registro n. 10, foglio. 62, recante "Ordinamento generale delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rideterminazione delle strutture organiche dirigenziali" che ha, fra l'altro, istituito, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche della famiglia (di seguito denominato "Dipartimento");
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 15 gennaio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 4 febbraio 2010, registro n. 1, foglio n. 295, con il quale è stato conferito al dott. Roberto Giovanni Marino, dirigente di prima fascia del ruolo dei Consiglieri della Presidenza del Consiglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 18 febbraio 2010, registro n. 2, foglio n. 100, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Mari, dirigente di prima fascia del ruolo dei Consiglieri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di livello dirigenziale generale nell'ambito del Dipartimento;

- l'articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) concernente lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione delle migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, come modificato dall'articolo 46-bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni, in legge 28 febbraio 2008, n. 31;

VISTI

- il decreto del sottosegretario di Stato Carlo Amedeo Giovanardi, del 14 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2010, registro n. 2, foglio n. 257, con il quale si è data attuazione alla previsione del citato articolo 1, comma 1250, penultimo periodo, legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche mediante la previsione di appositi contributi destinati a progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative di interesse nazionale in materie inerenti alle politiche familiari;

- il decreto del Capo Dipartimento, del 23 dicembre 2009, con cui è stato approvato il bando per la selezione dei progetti, cui destinare i contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore delle famiglie;

- il bando per la selezione dei progetti, cui destinare i contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative a favore delle famiglie, emanato con decreto direttoriale del 23 dicembre 2009 e reso noto mediante apposito comunicato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 70 - del 25 marzo 2010, con il quale sono stati definiti, oltre ai termini ed alle modalità per la partecipazione, i criteri per la ammissibilità e la valutazione dei progetti presentati;

- il decreto del Capo Dipartimento, del 31 maggio 2010, con cui è stata istituita la Commissione deputata ad eseguire la valutazione dei progetti presentati ai fini della concessione dei contributi;

- il decreto del Capo Dipartimento del 20 aprile 2011, con cui si approva la graduatoria definitiva e l'elenco dei soggetti ammessi al contributo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

- l'art. 2, punto 4, del bando che prevede che i soggetti ammessi ai contributi stipulino apposita Convenzione con il Dipartimento "per la disciplina dei reciproci rapporti anche ai fini della materiale erogazione dei contributi";
- il decreto dirigenziale con cui è stato approvato lo schema della presente convenzione e delegato il dott. Angelo Mari alla sottoscrizione della medesima

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

Il Dipartimento e la "Fondazione Opera Sacra Famiglia" si impegnano a collaborare per la realizzazione del programma di attività come previsto nel progetto, risultato assegnatario del contributo, illustrato nella relazione sintetica come presentata in sede di procedura selettiva e comprensivo del piano economico-finanziario definitivo, documenti entrambi allegati alla presente convenzione per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Obblighi della "Fondazione Opera Sacra Famiglia")

La "Fondazione Opera Sacra Famiglia" si impegna a svolgere le attività previste nell'ambito del progetto, di cui all'articolo 1, ed in particolare si impegna a quanto segue:

- Formazione e lavoro guidato nei settori della pianificazione e delle produzioni orticole a favore di 20 disabili adulti ;
- Valutazione delle potenzialità e delle competenze esistenti e sviluppabili in rapporto alla spendibilità nel mondo del lavoro dei soggetti di cui al punto precedente;
- Produzione di pane e ortaggi e distribuzione dei prodotti alle famiglie del territorio in situazione di difficoltà economiche;
- Utilizzo di sacchetti/contenitori personalizzati con titolo e logo del progetto.
- Elaborazione e diffusione di materiale informativo relativo agli obiettivi, alle attività ed agli esiti del progetto;

La Fondazione curerà la realizzazione del progetto nel rispetto delle condizioni e delle modalità previste dal bando.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

L'inizio delle attività per l'attuazione del progetto dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data del presente atto e le attività stesse dovranno essere terminate entro i successivi 24 mesi, pena la revoca in tutto o in parte del beneficio.

La data di effettivo inizio delle attività deve essere comunicata al Dipartimento entro i 10 giorni successivi.

Articolo 3

(Obblighi del Dipartimento)

Per la realizzazione del progetto il Dipartimento erogherà la somma totale di euro 180.000, oneri fiscali inclusi, con le modalità previste nel bando e come specificate nel successivo articolo 4.

I pagamenti saranno effettuati mediante versamento sul seguente conto corrente: Fondazione Opera Sacra Famiglia **Codice IBAN: IT38U0835665080000000086555**

Articolo 4

(Modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del contributo, secondo quanto previsto dal bando e dalla presente convenzione, avverrà in tre fasi:

- 1) il **20%** della somma sarà erogato non prima di tre mesi successivi all'inizio delle attività, previa presentazione:
 - a) della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal soggetto proponente o mandatario;
 - b) di una relazione tecnica descrittiva dell'avvio delle attività previste dal progetto.

Tale documentazione dovrà riferirsi ad almeno il 20% dei costi progettuali ammessi al finanziamento.

- 2) il **50%** della somma sarà erogato non prima di dodici mesi successivi all'inizio delle attività, previa presentazione:
 - a) della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal soggetto proponente o mandatario;
 - b) di una relazione tecnica descrittiva delle attività realizzate.

Tale documentazione dovrà riferirsi ad almeno il 70% dei costi progettuali ammessi al finanziamento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

- 3) il **30%** della somma sarà erogato dopo la conclusione del progetto o la scadenza del termine di 24 mesi, previa presentazione, entro sei mesi dalla conclusione del progetto o dalla scadenza del termine di 24 mesi:
- della documentazione attestante le spese sostenute dal soggetto proponente o mandatario;
 - di una relazione tecnica descrittiva delle attività conclusive del progetto;
 - di una analitica rendicontazione finale.

I costi progettuali, per poter essere finanziati, devono essere previsti nel piano finanziario presentato.

Le spese relative ai suddetti costi sostenute successivamente alla stipula della convenzione ed antecedentemente alla data stabilita per la conclusione del progetto, devono essere:

- effettivamente impegnate e registrate nella contabilità del soggetto attuatore (a tal fine, nell'ambito della contabilità del soggetto attuatore, può essere prevista una apposita sezione dedicata al progetto finanziato);
- facilmente identificabili;
- attestate da documenti giustificativi.

Tutta la documentazione presentata per l'erogazione del contributo dovrà essere approvata dal Dipartimento. Ulteriore documentazione relativa ai costi e alle spese sostenute, qualora non allegata alle rendicontazioni, può essere richiesta dal Dipartimento e valutata ai fini dell'approvazione.

Articolo 5

(Proroga del termine finale)

La Fondazione potrà chiedere al Dipartimento la concessione di una proroga del termine finale per la realizzazione delle attività progettuali a seguito di documentate cause di forza maggiore. La richiesta di proroga può essere presentata una sola volta ed entro i termini di scadenza.

La concessione della proroga avverrà ad insindacabile giudizio da parte del Dipartimento e non potrà essere superiore a sei mesi.

Eventuali variazioni del piano economico-finanziario, anche in relazione alla eventuale concessione della proroga del termine finale, potranno essere specificamente richieste dall'associazione e autorizzate dal Dipartimento, ferme restando le condizioni previste nel bando.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Articolo 6

(Verifica degli adempimenti previsti dalla Convenzione)

Il Dipartimento, tramite due referenti individuati nelle persone del dott. Angelo Mari, dirigente generale del Dipartimento, e la dott.ssa Teresa Giaquinto, funzionario dello stesso Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle attività individuate dalla presente convenzione.

L'erogazione del contributo, previsto dall'articolo 3, secondo le modalità indicate nell'articolo 4, è subordinata alla positiva verifica della realizzazione delle attività effettuata dai referenti attraverso l'esame della documentazione di cui all'articolo 4.

Articolo 7

(Revoca del contributo)

Il contributo viene revocato:

- 1) qualora il progetto non sia concluso entro il termine previsto, ivi compresa l'eventuale proroga;
- 2) in ogni caso, qualora si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dai precedenti articoli della presente convenzione.

In caso di revoca del contributo saranno, comunque, riconosciute all'associazione le spese sostenute per le attività fino a quel momento regolarmente realizzate.

Articolo 8

(Foro competente)

In caso di controversie legate all'esecuzione o al contenuto della presente convenzione, non definite altrimenti dalle parti, è competente in via esclusiva il foro di Roma.

Roma, **07 SET. 2011**

Il Dipartimento

Angelo Mari

Angelo Mari

La Fondazione Opera Sacra Famiglia

Rossana Martin



Rossana Martin

[Handwritten mark]